

Conferenza di Servizi: una realizzazione con software Open Source

Vittorio Pagani
Responsabile dell'Osservatorio Open Source



Conferenza di Servizi

- La legge 241/1990 ha introdotto nel nostro ordinamento lo strumento della Conferenza di Servizi (CdS):
 - *modulo procedimentale con cui si ottiene il coordinamento e la contestuale valutazione di tutti gli interessi pubblici coinvolti in un determinato procedimento, attraverso la trattazione contemporanea, in una apposita riunione, di uno stesso affare da parte di una pluralità di soggetti pubblici*
 - il fine è quello di **velocizzare** quei procedimenti amministrativi che coinvolgono pareri e decisioni di più PA
 - “Previo accordo tra le amministrazioni coinvolte, la conferenza di servizi è convocata e svolta avvalendosi degli strumenti informatici disponibili secondo i tempi e le modalità stabiliti dalle medesime amministrazioni” (L. 15/2005 ha introdotto, art. 14, comma 5-bis).



Conferenza di Servizi

- Il Cnipa ha già avviato una sperimentazione al fine di verificare la fattibilità di una piattaforma software per la gestione di CdS.
- L'esito di tale sperimentazione è stato pienamente soddisfacente.
- Le principali caratteristiche richieste da suddetta piattaforma sono:
 - gestione di sessioni multiple (e concorrenti) di CdS
 - possibilità di "costruire" la procedura nel rispetto delle norme vigenti
 - offrire un sistema di coordinamento per le comunicazioni tra i soggetti partecipanti alla conferenza (modalità sincrona/asincrona)
 - gestire la documentazione relativa ad ogni istanza, e la modifica e trasmissione dei documenti in sede di CdS
 - integrazione con sistemi di PEC e di Firma Digitale, utilizzo della CNS, di CIE
 - fruibilità in modalità multi-canale (PC, PDA, etc)



Conferenza di Servizi

- Durante questa, nuova, fase sperimentale la piattaforma verrà fornita a tutte le PA interessate in modalità ASP.
- Se una PA ha le competenze necessarie per farsi carico della gestione della piattaforma può richiederla e gestirla così nella più completa e totale autonomia.
- Nel lungo periodo si ipotizza la nascita di un mercato di servizi relativo alla CdS (ideale per le PA carenti degli skill necessari ad una gestione autonoma della piattaforma).
- La scelta della modalità Open Source (OS) è dettata principalmente dalla “frammentazione” dovuta di regolamenti locali: solo con un modello open si possono apportare le necessarie modifiche velocemente e facilmente.



Caratteristiche del software OS

- *disponibilità del codice sorgente*: possibilità per chiunque di studiarlo, criticarlo, apportare delle modifiche, farlo evolvere secondo esigenze diverse e/o emergenti.
- *malleabilità degli applicativi*: l'applicazione può essere più facilmente adattata all'ambiente in cui deve operare e quindi a rispondere meglio a criteri di prestazioni, stabilità e sicurezza.
- *autonomia tecnologica*: la tecnologia utilizzata per sviluppare un'applicazione non è proprietà esclusiva di un singolo soggetto; si ottiene l'indipendenza dal fornitore.
- *accesso alla tecnologia*: non essendo appannaggio esclusivo di pochi soggetti, la tecnologia utilizzata è accessibile all'intera collettività.



Caratteristiche del software OS

- *sviluppo incrementale*: avendo a disposizione il codice sorgente non si deve ogni volta sviluppare un'applicazione ex novo, ma è possibile intervenire su quelle esistenti facendole evolvere secondo le proprie esigenze.
- *valore "sociale"*: la condivisione della conoscenza viene incentivata, e non resta appannaggio di pochi soggetti.
- *sviluppo professionale*: il mercato del software si sta spostando verso i servizi; questo porta ad incentivare lo sviluppo professionale sul territorio.
- *riduzione dei costi*: generalmente l'utilizzo e l'evoluzione di un'applicazione OS ha costi minori rispetto ad una analoga soluzione proprietaria. Inoltre, non ci sono costi legati alle licenze d'uso.



Uso del software OS nella PA

- Un aspetto di rilievo è quello legato alla *riusabilità* del software.
- E' importante per un'amministrazione poter riutilizzare delle applicazioni facendole evolvere, ma soprattutto riusare applicazioni in esercizio presso altre amministrazioni; condividendone così non solo il software, ma anche le procedure, gli aspetti logistici e organizzativi, etc.
- Si noti che le soluzioni software aderenti a standard aperti sono generalmente più longeve, e quindi più propense ad essere riutilizzate.
- Questo porta una PA a poter "selezionare" le applicazioni e le procedure che meglio si adattano alle proprie esigenze, testando sul campo i pro ed i contro delle soluzioni informatiche utilizzate presso le altre PA.



Uso del software OS nella PA

- Si noti che relativamente alle applicazioni software OS, la PA acquisisce *un servizio* basato su uno o più prodotti OS.
- Quello che spende viene riversato in assistenza, supporto e personalizzazione, ma *non* in licenze d'uso. Esiste quindi un potenziale risparmio.
- Inoltre riutilizzando soluzioni ben testate è possibile raggiungere anche una maggiore qualità.



Uso del software OS nella PA

- Generalmente si hanno due possibilità esclusive con il software proprietario:
 - il fornitore lo sviluppa ad hoc (costi elevati)
 - il fornitore effettua una manutenzione di applicazioni general purpose, alle quali la PA si adatta
- In ogni caso solamente il fornitore possiede il codice sorgente ed il know-how necessario per poter modificare l'applicazione.



Uso del software OS nella PA

- Nel caso di software OS:
 - occorre comunque il know-how per poterlo modificare
 - ma la personalizzazione/evoluzione è *libera*
- In questo caso si assiste ad una crescita della capacità professionale degli sviluppatori presso le PMI.
- Il che porta ad una ricchezza sul *territorio*
- Una ragionevole aspettativa è che ciò possa innescare un modello di business sostenibile, che porti ad un incremento della ricchezza per il Paese.



Il software OS per le applicazioni nella PA (1)

Sviluppo software con licenza d'uso tradizionale

- investimento
- no Open Source
- apertura alle personalizzazioni limitata
- rigidità verso le organizzazioni

Un modello di business innovativo

- investimento
- riuso componenti OS in parte
- personalizzazioni facilitate
- licenza aperta
- adattabilità verso le organizzazioni
- software gratuito o a basso costo
- servizi eterogenei
- Utilizzo esperienza delle communities tramite specifici accordi (caso Camden – London: libertà di iniziativa)



Il software OS per le applicazioni nella PA (2)

Pubblica Amministrazione

- aggregazione tra soggetti con esigenze simili
- finanziamento
- sviluppo anche a terzi (mercato)
- riuso componenti OS in parte
- personalizzazione
- alta adattabilità verso le organizzazioni
- erogazione servizi
- maintenance

Pubblica Amministrazione

- ricerca di PA con esigenze simili (proposta di progetto)
- community formate da PA (esigenze) e mercato (servizi)
- (finanziamento delle risorse)
- riuso componenti OS in parte
- alta qualità
- maintenance a carico della community
- erogazione dei servizi: mercato



Per maggiori informazioni

pagani@cnipa.it

oss@cnipa.it